COMUNE DI PRATO
SERVIZIO SOCIALE E RAPPORTI CON SDS

SERVIZIO AFFIDI
Via Roma, 101
59100 Prato

Tel. 0574/1836412 - 0574/1836404
Fax 0574/1837357
E-mail: servizioaffidi@comune.prato.it
Sito web: www.comune.prato.it/sanità

Per informazioni e appuntamenti:
Lunedi e giovedì
ore 9.00-13.00 15.00-17.00
Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00

È possibile lasciare un messaggio nella segreteria telefonica.

comune di
PRATO

SERVIZIO SOCIALE E RAPPORTI CON SDS
Servizio Affidi

Organizza

Nell'ambito del Mese dell'Affido
VII° Edizione – ottobre 2017

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

ART HOTEL
Via della Repubblica, 289 - Prato, Italia

(Ingresso Gratuito)
Seguirà buffet organizzato dalle famiglie affidatarie

e con il patrocinio di

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

SST Azienda USL Toscana centro
Servizio Sanitario della Toscana

Giovedì 5 OTTOBRE
ore 21.15
"Nemiche per la Pelle"
Regia di Luca Lucini

Che succederebbe se due nemiche giurate, due donne opposte per temperamento e stile di vita si ritrovassero a condividere la più incredibile delle eredità: il figlio del loro ex-marito avuto per giunta non si sa né dove né quando? Lucia e Fabiola, ambedue inadeguate alla maternità, animate inizialmente dall'antico astio e da mere questioni ereditarie, iniziano così un viaggio dentro se stesse e dentro questa maternità tardiva e inattesa.
Il film di Lucini trova nei suoi esuberanti personaggi femminili il modo di presentare una famiglia diversa.
"Nemiche per la pelle" è un piccolo passo verso l'accettazione, e non solo la tolleranza, delle diversità e dei cambiamenti.

Giovedì 12 OTTOBRE
ore 21.15
"Welcome"
Regia di Philippe Lioret

Dopo aver attraversato mezza Europa a piedi per raggiungere la sua amata in Inghilterra, Bilal viene fermato dalla polizia di frontiera a Calais, sulla costa francese, mentre tenta di passare il canale della Manica a bordo di un camion assieme ad altri clandestini. Stringerà amicizia con Simon, ex campione di nuoto disposto ad aiutarlo per riconquistare l'ex moglie. È, infatti, per impressionarla che Simon accetta di aiutare Bilal, ma presto svilupperà un sentimento paterno nei confronti del ragazzo, la cui ostinata tenacia finirà per fare breccia nel suo cuore.
Lioret mette in scena una storia che è insieme sociale e personale: Simon e Bilal si scontrano con le problematiche dovute alla natura di clandestino del ragazzo ma il conflitto è anche con le difficoltà delle rispettive vite.
Una bella storia d'integrazione, amicizia e solidarietà

Giovedì 19 OTTOBRE
ore 21.15
"La mia vita a quattro zampe"
Regia di Lasse Halsham

Svezia anni Cinquanta. Il dodicenne Ingemar vive in un piccolo centro con la madre, il fratello maggiore e il cane Sikkar, mentre il padre è sempre assente. Quando la mamma si ammala non può badare troppo ai suoi figli e così i due ragazzi vengono ospitati per un po' di tempo dai loro zii in un villaggio del sud della Svezia dove Ingemar entra in contatto con diverse persone bizzarre. Il ragazzo deve adattarsi ad un nuovo ambiente sentendo molto la mancanza della madre e del cane, compagno di giochi. Ma quando riesce a dare un significato al suo passato e alla sua storia, "trovando la giusta distanza dalle cose", trova anche il suo spazio nel mondo degli adulti. Hallström realizza un'opera volenterosamente votata all'introspezione, che vorrebbe indurre a una riflessione su come i bambini vedano quelle stesse cose che vedono anche gli adulti, ma da una prospettiva diversa e, molto spesso, migliore. Una maniera leggera ed equilibrata per rappresentare il mondo infantile ed adolescenziale in tono quasi favolistico.

Giovedì 26 OTTOBRE
ore 21.15
"La Pazza Gioia"
Regia di Paolo Virzì

Beatrice ha tutti i tratti della mitomane dalla loquela inarrestabile. Donatella è una giovane madre tatuata e psicologicamente fragile a cui è stato tolto il figlio per darlo in affidamento. Sono entrambe pazienti della Villa Biondi, un istituto terapeutico per donne che sono state oggetto di sentenza da parte di un tribunale e che debbono sottostare a una terapia di recupero. Fino a quando un giorno, approfittando di una falla nell'organizzazione, decidono di prendersi una vacanza e di darsi alla pazza gioia. Via senza un attimo di respiro, per imparare finalmente a essere madri e a essere figlie, fino a quell'attimo senza fine su una spiaggia viareggina, dove una mamma sbagliata può avere finalmente l'occasione per iniziare a rimediare ai propri errori. Virzì gira un film dove la grande questione della maternità e del rapporto con la madre sono raccontati in tutta la loro dirompente e drammatica centralità, ma senza essere sdolcinato. Un piccolo gioiello, intenso, a tratti anche umoristico, ma profondo e commovente.